

Deliberazione della Giunta Regionale 20 luglio 2009, n. 17-11776

Distribuzione e consegna a domicilio di farmaci e presidi di assistenza integrativa a favore dei pazienti "fragili".

A relazione dell'Assessore Artesio:

Il processo d'invecchiamento della popolazione, correlato alla diminuzione della mortalità e ai continui progressi raggiunti in campo medico-scientifico, conduce necessariamente a un aumento delle disabilità e a un notevole incremento delle patologie croniche.

I soggetti anziani affetti da pluripatologie (co-morbilità) risultano, inoltre, particolarmente esposti a ulteriori criticità, in relazione, da una parte, a situazioni personali, familiari e sociali spesso di disagio e, dall'altra, a specifici rischi di reazione avversa connessi alle politerapie.

A ciò si aggiunga che tali categorie di pazienti, per le ragioni esposte, spesso presentano oggettive difficoltà di accesso alla rete istituzionale di prescrizione e distribuzione dei farmaci e dei presidi (studi medici, farmacie convenzionate e farmacie aziendali).

La Regione Piemonte, al fine di offrire adeguate risposte socio sanitarie a tali significative emergenze attraverso la predisposizione di misure e interventi integrati a livello sociale e sanitario, anche secondo le indicazioni del vigente Piano Socio Sanitario regionale, ha attribuito particolare rilevanza alle cure domiciliari, anche quale valido strumento per garantire l'assistenza farmaceutica di lunga durata ai pazienti cosiddetti fragili.

Secondo una definizione corrente, i pazienti fragili sono quei soggetti di età avanzata o molto avanzata, cronicamente affetti da patologie multiple, con stato di salute instabile, frequentemente disabili, in cui gli effetti dell'invecchiamento e delle malattie sono spesso complicati da problematiche di tipo socio-economico.

La Regione Piemonte, con D. D. n. 319 del 19 dicembre 2006, ha già sviluppato un progetto regionale di farmacovigilanza dedicato a tale particolare tipologia di pazienti con il coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale, degli specialisti ospedalieri e dei farmacisti delle Aziende Sanitarie Locali.

Tale progetto si è rilevato particolarmente efficace nello sperimentare, nell'ambito della continuità ospedale – territorio, un modello di presa in carico di pazienti anziani portatori di patologie croniche che vengono seguiti nel loro percorso terapeutico anche nell'ambito domiciliare.

Come evidenziato dagli esiti positivi di tale progetto, l'attivazione di un servizio di consegna diretta a domicilio di farmaci e presidi di assistenza integrativa ai soggetti fragili, oltre a migliorare la qualità dell'assistenza fornita, soddisfa altresì le esigenze di sorveglianza circa l'effettiva *compliance* dell'uso del farmaco.

Sotto il profilo della farmacovigilanza, l'assistenza domiciliare consente anche di assumere efficaci azioni di controllo del rischio associato all'uso di farmaci, dal momento che è possibile la verifica tempestiva delle reazioni avverse e delle eventuali interazioni tra farmaci.

L'erogazione diretta domiciliare dell'assistenza farmaceutica ed integrativa può rappresentare anche una opportunità di contenimento dei costi aziendali, atteso che l'acquisto diretto di farmaci e di presidi in sede di gare aziendali contribuisce all'utilizzo ottimale delle risorse, anche in relazione agli oneri correlati alla consegna a domicilio dei farmaci e dei presidi di assistenza integrativa necessari ai pazienti fragili.

Per quanto sopra, la Regione Piemonte intende istituire un servizio di consegna diretta domiciliare di farmaci e presidi di assistenza integrativa ai pazienti fragili, da attuarsi tramite le Aziende Sanitarie Locali.

Ai fini dell'uniforme applicazione del servizio in questione, vengono qui di seguito enunciati i principi e criteri di massima delle procedure relative alla presa in carico di pazienti fragili finalizzate alla consegna domiciliare di farmaci e presidi di assistenza integrativa da parte dell'ASL di residenza dell'assistito.

Tali principi vengono in parte ricavati da quanto stabilito dalla Regione Piemonte, con propri provvedimenti, in materia di promozione degli interventi a favore dei pazienti fragili, mirati alla prevenzione dei danni alla salute a causa di eccessive ondate di calore (cfr., da ultimo, D.G.R. n. 2-5947 del 28.05.2007).

I soggetti destinatari del servizio di erogazione domiciliare devono versare nelle seguenti condizioni:

- età avanzata di norma superiore a 70 anni;
- solitudine e indisponibilità di aiuti esterni e relazionali;
- disagio socio-familiare;
- disabilità;
- scarsa autonomia;
- pluripatologie croniche (es. diabete, BPCO, ipertensione, ecc.);
- ricorso periodico a strutture specialistiche pubbliche per la necessità di controlli ricorrenti.

L'erogazione domiciliare avrà ad oggetto i farmaci necessari per la cura delle patologie croniche di cui soffre il paziente fragile, con esclusione dei farmaci di fascia C, e i presidi occorrenti, parimenti correlati alla patologia cronica.

Viene dato mandato alla Direzione "Sanità" dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità di istituire, entro trenta giorni dall'approvazione della presente Deliberazione un apposito Tavolo tecnico di lavoro, composto da rappresentanti dei Medici di Medicina Generale, medici dipendenti di Azienda, farmacisti aziendali e di altre professionalità, il cui apporto risulti necessario.

Tale tavolo sarà incaricato di definire le concrete modalità operative cui dovranno uniformarsi le Aziende Sanitarie Locali erogatrici del servizio oggetto del presente atto.

Il servizio di fornitura diretta a domicilio non pregiudica la libera scelta del paziente, dal momento che quest'ultimo deve comunque prestare il proprio consenso, anche per le ovvie finalità di tutela della propria riservatezza personale.

Per quanto in premessa, condividendo le argomentazioni del relatore, la Giunta Regionale, vista la L. 405/2001;

vista la L.R. 28 luglio 2008 n. 23;

visto il Piano Socio Sanitario regionale 2007/2010;

vista la D.G.R. n. 2-5947 del 28 maggio 2007;

vista la Determinazione del Direttore n. 319 del 19 dicembre 2006;

unanime,

delibera

- di istituire il servizio di consegna diretta domiciliare di farmaci, con esclusione dei farmaci di fascia C, e presidi di assistenza integrativa ai pazienti fragili, così come in premessa specificato;
- di individuare i principi e i criteri di massima delle procedure per la presa in carico di pazienti fragili, come in premessa indicati;
- di demandare a un successivo atto della Direzione Sanità dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità l'istituzione di un apposito Tavolo tecnico di lavoro, composto da rappresentanti dei Medici di Medicina Generale, dei medici dipendenti di Azienda, dei farmacisti aziendali e di altre professionalità, il cui apporto risulti necessario, da adottarsi entro trenta giorni dall'approvazione della presente Deliberazione, incaricato di definire le concrete modalità operative cui dovranno uniformarsi le Aziende Sanitarie Locali erogatrici del servizio di distribuzione domiciliare di farmaci e presidi di assistenza integrativa a favore dei pazienti fragili;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)